

LA FORMA DI GOVERNO
NELLE REGIONI
AD AUTONOMIA ORDINARIA

INDICE

Introduzione	p.	1
--------------------	----	---

CAPITOLO PRIMO

ALLE ORIGINI DI UNA RIFORMA COSTITUZIONALE. LA FORMA DI GOVERNO REGIONALE DALLA COSTITUZIONE DEL 1947 ALLA LEGGE COSTITUZIONALE N. 1 DEL 1999: MODELLI TEORICI E NORMATIVI

1. Premessa	»	7
2. La disciplina costituzionale della forma di governo regionale	»	8
3. Le scelte regionali negli statuti del 1971	»	12
4. La crisi della forma di governo regionale tra tentativi di riforma costituzionale e la cd. riforma «a Costituzione invariata»	»	18
5. I presupposti culturali alla base della novella costituzionale	»	23
5.1. Razionalizzazioni costituzionali e forma di governo	»	23
5.2. Il «paradosso di Londra»	»	28
5.3. Democrazie immediate o diversamente mediate?	»	33
5.4. Il «premierato» all'italiana: l'ordinamento degli enti locali	»	35

CAPITOLO SECONDO

LA LEGGE COSTITUZIONALE N. 1 DEL 1999. FORMA DI GOVERNO E AUTONOMIA STATUTARIA

1. Il cammino della riforma costituzionale	»	41
2. Cenni ricostruttivi sul procedimento d'approvazione e sul contenuto degli statuti ordinari	»	43
3. La forma di governo regionale nel nuovo testo della Costituzione	»	48
3.1. La nuova disciplina costituzionale della forma di governo regionale	»	48
3.2. La forma di governo transitoria	»	54

4. Prime considerazioni sull'attuazione del modello neoparlamentare nell'ordinamento italiano.....	p.	56
5. Forma di governo e limiti all'autonomia statutaria	»	60
5.1. I vincoli di carattere generale all'autonomia statutaria	»	60
5.1.1. L'«armonia con la Costituzione»	»	60
5.1.2. (<i>Segue</i>) Forma di governo e forma di Regione. Il problema delle disposizioni di principio	»	66
5.1.3. Prime conclusioni sui limiti all'autonomia statutaria....	»	73
5.2. Le possibili scelte dei legislatori statutari sulla forma di governo	»	74
5.3. Il «premierato» regionale. Un modello intoccabile?	»	78
5.3.1. Il concetto di «elezione diretta»	»	78
5.3.2. La «rigidità» del premierato regionale	»	81
6. La conferma dell'elezione diretta del Presidente della Giunta nei nuovi statuti regionali	»	87

CAPITOLO TERZO

L'ESECUTIVO REGIONALE
NEI NUOVI STATUTI ORDINARI

1. L'elezione del Presidente della Giunta regionale	»	95
2. La disciplina del rapporto fiduciario	»	96
2.1. La presentazione del programma di governo e della composizione della Giunta regionale.....	»	96
2.2. I (presunti?) temperamenti alla regola «simul stabunt simul cadent»	»	99
2.3. La questione di fiducia	»	102
3. La nomina e la revoca dei componenti della Giunta	»	105
4. L'organizzazione della Giunta regionale	»	110
4.1. I rapporti tra Presidente e Giunta tra «presidenzialismo» e collegialità	»	110
4.2. Le attribuzioni dell'esecutivo regionale tra Presidente e Giunta	»	113
4.3. La competenza normativa dell'esecutivo regionale	»	115
4.3.1. L'iniziativa legislativa e la questione dell'ammissibilità di atti della Giunta con forza di legge	»	115
4.3.2. La potestà regolamentare della Giunta	»	117
5. Riflessioni conclusive: il Presidente della Giunta come inevitabile artefice dei destini delle Regioni	»	121

CAPITOLO QUARTO
I CONSIGLI REGIONALI
NELL'ERA DEI «GOVERNATORI»

1. Premessa	p. 123
2. Cenni su elezione, composizione e scioglimento del Consiglio regionale	» 127
3. L'organizzazione interna del Consiglio regionale	» 129
3.1. Le disposizioni statutarie sull'elezione del Presidente del Consiglio e sull'adozione del regolamento consiliare	» 129
3.2. Il cd. «statuto dell'opposizione»	» 131
3.2.1. Sull'opportunità di una tutela normativa dell'opposizione	» 131
3.2.2. La tutela dell'opposizione nei nuovi statuti regionali ...	» 135
3.3. Organizzazione interna, programmazione dei lavori e ruolo delle opposizioni	» 139
4. L'attività normativa del Consiglio	» 146
5. Il Consiglio regionale tra funzione di controllo e d'indirizzo	» 152
5.1. Le cd. «mozioni di sfiducia individuale»	» 152
5.2. Gli strumenti d'indirizzo	» 154
5.3. Gli strumenti conoscitivi e ispettivi dei Consigli regionali.....	» 157
5.4. Gli strumenti di valutazione del Consiglio regionale	» 162
5.4.1. Premessa	» 162
5.4.2. Gli istituti di <i>drafting</i> legislativo	» 164
5.4.3. (<i>Segue</i>) Procedimento legislativo e strumenti di valutazione del Consiglio	» 168
6. Riflessioni conclusive sul futuro dei Consigli regionali	» 174

CAPITOLO QUINTO
FORMA DI GOVERNO E ORGANI AUSILIARI:
IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E LE «CONSULTE» STATUTARIE

1. Il Consiglio delle autonomie locali	» 177
1.1. Gli organi di raccordo tra Regione ed enti locali prima della riforma. Cenni ricostruttivi	» 177
1.2. Composizione e funzioni del Consiglio delle autonomie locali nei nuovi statuti regionali e nella normativa regionale	» 180
1.3. Il problema dell'efficacia dei pareri resi dai C.a.l.	» 187
1.4. Riflessioni conclusive: Consiglio delle autonomie locali e forma di governo	» 191

2. Gli organi di garanzia statutaria	p. 192
2.1. Sull'opportunità e utilità delle «Consulte» statutarie	» 192
2.2. La disciplina normativa	» 196
2.2.1. Le disposizioni sulla composizione degli organi di garanzia statutaria	» 196
2.2.2. L'influenza delle Consulte statutarie sul procedimento legislativo	» 199
2.2.3. Le funzioni ulteriori	» 203
2.3. Statuti regionali ed organi di garanzia statutaria: un'occasione perduta?	» 206

CAPITOLO SESTO

LA DISCIPLINA ELETTORALE REGIONALE

1. Legge elettorale e Costituzione	» 209
2. La legge quadro sulle elezioni regionali: l. n. 165 del 2004	» 211
2.1. I principi generali	» 211
2.2. Il sistema d'elezione degli organi regionali	» 214
2.3. Il regime delle ineleggibilità	» 217
2.4. Le cause d'incompatibilità	» 222
3. Le nuove leggi elettorali regionali	» 223
3.1. Statuti regionali e legge elettorale	» 223
3.2. Le leggi elettorali «totalmente nuove (ma parzialmente innovative)»: Toscana e Marche	» 226
3.3. Puglia, Lazio, Calabria Umbria e Campania: poche novità e alcune perplessità	» 232
3.4. Il «caso» Campania: nuove possibilità per la rappresentanza di genere?	» 237
3.5. La questione delle cd. «elezioni primarie»: la disciplina calabrese	» 240
3.6. (<i>Segue</i>) Le elezioni primarie in Toscana	» 244
4. Riflessioni conclusive: forma di governo e legge elettorale	» 247
Conclusioni	» 251
<i>Bibliografia</i>	» 257